MiBACT_SG|17/04/2020|0005261-P| [07.04/16/2020]



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Segretariato Generale

CIRCOLARE N° 22

Alle direzioni Generali

Ai Segretariati Regionali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il

turismo

Agli Istituti centrali e periferici

Agli Istituti dotati di autonomia speciale

Al Comando Carabinieri Tutela patrimonio culturale

e. p.c.,

Al Capo di Gabinetto dell'on.le sig. Ministro

Oggetto: Gestione coordinata delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in occasione di eventi derivanti da calamità naturali. Specificazioni.

Il decreto del Segretario generale n. 121 del 26/3/2020, che si allega alla presente, ha sostituito i decreti del Segretario generale n. 7 del 25 maggio 2012 e n. 8 del 20 giugno 2012 ed ha rimodulato la composizione della struttura operativa per il monitoraggio e il coordinamento delle attività necessarie a fronteggiare le situazioni emergenziali derivanti da calamità naturali, alla luce del nuovo assetto organizzativo del Ministero, disciplinato dal D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance".



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Segretariato Generale

La predetta struttura, costituita dalla Unità di Crisi - Coordinamento Nazionale UCCN-MiBACT e dalle Unità di Crisi - Coordinamento Regionale UCCR-MiBACT, opera secondo le procedure previste dalla Direttiva del Ministro del 23 aprile 2015, recante "Aggiornamento della direttiva del 12 dicembre 2013 «Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali»" e dal protocollo attuativo tra il MiBACT e la CEI del 4 dicembre 2014, diramato con circolare di questo Segretariato generale n. 10 del 1 aprile 2015.

Per la Sicilia il coordinamento dell'UCCR-MiBACT, sarà garantito dalla Direzione generale Archivi relativamente al patrimonio archivistico; per il rimanente patrimonio culturale, non di competenza del Ministero, è attivo il Protocollo operativo del 7 marzo 2017 tra il MiBACT e la Regione Siciliana.

Per la Valle D'Aosta e per il Trentino Alto Adige e le province autonome di Trento e Bolzano la gestione dell'emergenza in caso di calamità naturali sui beni di competenza del MiBACT, sarà coordinata rispettivamente dall'UCCR-MiBACT del Piemonte e dall'UCCR-MiBACT del Veneto.

I segretariati regionali e la Direzione generale archivi, trasmetteranno i decreti istitutivi delle UCCR-MiBACT ed ogni loro successivo aggiornamento all'Unità di crisi – coordinamento nazionale UCCN-MiBACT tramite l'indirizzo di posta uccn-mibac@beniculturali.it.

Al fine di chiarire gli ambiti di competenza della struttura operativa e di mettere in atto azioni coordinate fra i vari uffici, si ritiene indispensabile fornire le seguenti precisazioni.

L'art. 3 del decreto del Segretario generale n. 121 del 26/3/2020 specifica: "le UCCR-Mibact sono attivate dall'UCCN in occasione di eventi emergenziali derivanti da calamità naturali che si verificano nel territorio di competenza, per i quali viene deliberato lo stato di emergenza. Al termine delle condizioni emergenziali, le Unità di Crisi sono disattivate con apposito provvedimento del Segretario generale che regola, altresì, il passaggio di consegne alle strutture ordinarie del MiBACT e definisce le competenze sulle attività eventualmente ancora in corso."

Pertanto, nel caso in cui venga deliberato lo stato di emergenza, il coordinatore dell'UCCN-MiBACT attiva le UCCR-MiBACT territorialmente interessate. Le procedure previste dalla Direttiva del Ministro del 23 aprile 2015 sono infatti da mettere in atto in occasione di situazioni emergenziali, derivanti da eventi naturali, che inducano effetti straordinari per estensione o per magnitudo del danno come richiamato nella premessa alla Direttiva stessa.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Segretariato Generale

La dichiarazione dello stato di emergenza configura uno scenario molto complesso, anche in riferimento ai numerosi aspetti tecnici ed istituzionali ad essi connessi, nonché all'evoluzione dei fenomeni stessi. In tale contesto le attività del Ministero sono svolte sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione civile nazionale e nell'ambito del più ampio Sistema di protezione civile nazionale, secondo i tempi e le modalità da esso stabiliti. Nell'ambito di tale sistema vengono tra l'altro composte le squadre di rilievo del danno, individuando ed affiancando ai funzionari del Ministero, i tecnici preposti ad esaminare gli aspetti strutturali degli edifici danneggiati, al fine di formularne l'esito di agibilità, valutazione che non rientra fra le competenze istituzionali del MiBACT.

In relazione invece agli eventi "eccezionali", ma per i quali non viene deliberato lo stato di emergenza, il personale delle Soprintendenze ABAP e Archivistiche e bibliografiche del MiBACT, nell'ambito delle ordinarie competenze di tutela, provvederà nel più breve tempo possibile e compatibilmente con l'accessibilità in sicurezza dei luoghi, ad effettuare la ricognizione degli eventuali danni al patrimonio culturale coinvolto. Gli esiti della ricognizione saranno tempestivamente trasmessi dai competenti Direttori Generali, all'Unità di crisi – coordinamento nazionale UCCN-MiBACT tramite l'indirizzo di posta uccn-mibac@beniculturali.it. Tale iter si intende valido anche agli eventi sismici di magnitudo bassa (orientativamente al di sotto dei 4 gradi della scala Richter). Poiché i suddetti eventi (alluvioni, piogge torrenziali, nevicate eccezionali, eventi sismici) in relazione ai contesti, alla durata ed alle conseguenze indotte, potrebbero evolversi in uno stato di emergenza, il coordinatore dell'Unità di crisi coordinamento nazionale UCCN-MiBACT valuterà l'opportunità di pre-allertare le Unità di crisi regionali UCCR-MiBACT in modo da consentire ai coordinatori delle UCCR-MiBACT interessate dagli eventi, una tempestiva ed efficace pianificazione delle azioni da intraprendere (verifica delle unità operative istituite, della disponibilità di attrezzature e risorse, di depositi etc.).

Con la disattivazione delle Unità di crisi regionali UCCR-MiBACT da parte del Segretario generale ed il passaggio di consegne alle strutture ordinarie, le attività rientrano nell'ambito delle competenze istituzionalmente demandate ai diversi uffici e l'azione del MiBACT si esplicherà esclusivamente secondo le procedure, gli strumenti e le modalità ordinarie. Ogni ulteriore attività relativa al patrimonio coinvolto dal precedente stato di emergenza, va quindi ricondotta ai compiti istituzionali di competenza degli istituti; in tale contesto gli strumenti schedografici allegati alla Direttiva del 23 Aprile 2015, potranno costituire esclusivamente un supporto tecnico per le



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Segretariato Generale

istruttorie circa lo stato di aggravamento dei danni senza assumere alcuna valenza esterna all'Amministrazione.

Si richiama tutti gli uffici in indirizzo alla puntuale osservanza delle disposizioni sopra riportare al fine di garantire il massimo coordinamento tra i diversi uffici e la massima trasparenza nei riguardi di tutte le istituzioni e gli enti a vario titolo coinvolti nella gestione dell'emergenza.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Salvatore Nastasi



|17/04/2020 |0005261 | [07.04/16/2020] Allegato Utente 1 (A01)

Ministero per i Beni le Attività Culturali e per il Turismo

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTA la circolare del Segretariato generale n. 9 del 17 febbraio 2012, recante "Sicurezza del patrimonio culturale e calamità naturali. Unità di crisi";

VISTO il decreto del Segretario generale n. 7 del 25 maggio 2012, con cui è stata istituita la struttura organizzativa da attivare in occasione di emergenze derivanti da calamità naturali per il monitoraggio e il coordinamento delle attività connesse alla salvaguardia del patrimonio culturale, articolata in una "Unità di coordinamento nazionale UCCN-MIBAC", che opera presso il Segretariato generale e nelle "Unità di coordinamento regionale UCCR-MIBAC", che operano presso i Segretariati regionali del Ministero;

VISTA la circolare del Segretariato generale n. 31 del 18 giugno 2012, in materia di "Coordinamento delle fasi emergenziali - Trasmissione procedure", con allegati la "Procedura per la gestione delle attività emergenziali delle Unità di crisi UCCR-MiBAC", il "Disciplinare operativo per il rilievo del danno al patrimonio culturale" e le "Specifiche per l'utilizzo dell'applicativo Community MiBAC e per l'archiviazione informatica dei file";

VISTO il decreto del Segretario generale n. 8 del 20 giugno 2012, con cui è stata integrata la struttura operativa per il monitoraggio ed il coordinamento delle attività necessarie a fronteggiare le situazioni emergenziali derivanti da calamità naturali con un rappresentante del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale;



VISTO l'accordo sottoscritto il 21 novembre 2013 tra il Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile per la realizzazione, gestione e sviluppo di banche dati di interesse comune;

VISTA la direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo concernente le procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali del 14 gennaio 2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 31 marzo 2014;

VISTA la direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 aprile 2015, recante "Aggiornamento della direttiva del 12 dicembre 2013 «Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali»";

VISTA la circolare n.15 del 2015 del Segretariato generale recante "Disposizioni in materia di tutela del patrimonio architettonico e mitigazione del rischio sismico";

VISTA la circolare della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio recante "Linee di indirizzo metodologiche e tecniche per la ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 24 agosto 2016";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera f), del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 169 del 2019, il Segretariato generale coordina le iniziative in materia di sicurezza del patrimonio culturale, nonché gli interventi conseguenti a emergenze di carattere nazionale e internazionale, dando indirizzi alla Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale e in collaborazione con le altre istituzioni competenti;

CONSIDERATO che, ai sensi, dell'articolo 17 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 169 del 2019, la Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale assicura, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, il coordinamento degli interventi conseguenti ad emergenze nazionali ed internazionali, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti nonché il buon andamento e la necessaria unitarietà della gestione degli interventi operativi emergenziali di messa in sicurezza del patrimonio culturale mobile e immobile, delle azioni di recupero e della ricostruzione nelle aree colpite dagli eventi calamitosi e che, a tali fini, coordina tutte le iniziative avvalendosi delle strutture periferiche del Ministero, anche secondo modelli organizzativi appositamente previsti per le fasi emergenziali;



RAVVISATA l'esigenza di aggiornare la struttura operativa per fronteggiare le sopravvenute esigenze ed adeguarla conformemente alla nuova organizzazione delle strutture centrali e periferiche del Ministero;

DECRETA

Art. 1

Unità di Crisi - Coordinamento Nazionale UCCN-MiBACT

- 1. Presso il Segretariato generale è istituita l'Unità di Coordinamento Nazionale UCCN-MiBACT con i seguenti componenti:
 - il direttore generale della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale, con la funzione di coordinatore:
 - il direttore del servizio II "Emergenza e ricostruzioni" della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale;
 - il direttore del servizio III "Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico" della Direzione generale ABAP;
 - il direttore del servizio II "Patrimonio archivistico" della Direzione generale Archivi;
 - il direttore del Servizio II "Personale e relazioni sindacali" della Direzione generale Organizzazione;
 - il direttore del Servizio I "Affari generali" della Direzione generale Bilancio;
 - un rappresentante del Comando Carabinieri per la Tutela del patrimonio culturale.

Art. 2

Compiti dell'Unità di Crisi - Coordinamento Nazionale UCCN-MiBACT

1. L'Unità di Coordinamento Nazionale UCCN-MiBACT, si attiva in occasione di eventi emergenziali derivanti da calamità naturali per i quali viene deliberato lo stato di emergenza. L'UCCN-MiBACT supporta il Segretario Generale provvedendo all'espletamento delle attività previste nella Direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 aprile 2015 e, in particolare:



- garantisce il necessario coordinamento con le istituzioni esterne al MiBACT ivi
 comprese quelle deputate agli interventi in emergenza (protezione civile, VVF, Forze
 dell'ordine, volontari);
- garantisce il necessario coordinamento tra le strutture centrali e periferiche del Ministero;
- assicura, in collaborazione con tutte le strutture interessate, l'applicazione delle procedure operative da attuare da parte delle squadre di intervento, nelle operazioni che interessano il patrimonio culturale (verifica dei danni, schedature, messa in sicurezza dei beni mobili, recupero e rimozione delle macerie, presidi e opere di messa in sicurezza, stoccaggio di macerie, allontanamento e ricollocazione di beni mobili, interventi di restauro in situ);
- effettua il monitoraggio degli interventi di messa in sicurezza.

Art. 3

Unità di Crisi - Coordinamento Regionale UCCR-MiBACT

- 1. Presso i Segretariati Regionali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo sono istituite le Unità di Coordinamento Regionale UCCR-MiBACT. Le UCCR-Mibact sono attivate dall'UCCN in occasione di eventi emergenziali derivanti da calamità naturali che si verificano nel territorio di competenza, per i quali viene deliberato lo stato di emergenza. Al termine delle condizioni emergenziali, le Unità di Crisi sono disattivate con apposito provvedimento del Segretario generale che regola, altresì, il passaggio di consegne alle strutture ordinarie del MiBACT e definisce le competenze sulle attività **eventualmente** ancora in corso.
- 2. Il Coordinatore dell'Unità di Coordinamento Regionale UCCR-MiBACT è il Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Presso l'Unità di Coordinamento Regionale UCCR-MiBACT sono istituite le seguenti Unità Operative:

a. Unità rilievo dei danni al patrimonio culturale;



- b. Unità coordinamento tecnico degli interventi di messa in sicurezza (compreso lo spostamento dei beni) sui beni architettonici, storico-artistici, archeologici, archivistici e librari;
- c. Unità depositi temporanei e laboratorio di pronto intervento sui beni mobili.
- 3. In relazione alla specificità ed alla durata dell'emergenza, il coordinatore dell'Unità UCCR-MiBACT, potrà prevedere l'istituzione di ulteriori Unità operative, funzionali a garantire l'efficacia dell'azione, aggiornando eventualmente il decreto istitutivo dell'UCCR e trasmettendolo all'UCCN. Il Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo provvederà con proprio decreto ad individuare i coordinatori delle unità operative ed i referenti delle singole attività.
- 4. L'Unità di Coordinamento Regionale UCCR-MiBACT si avvale della collaborazione delle articolazioni periferiche del Comando Carabinieri per la Tutela del patrimonio culturale.

Art. 4

Compiti dell'Unità di Crisi - Coordinamento Regionale UCCR-MiBACT

L'Unità di Coordinamento Regionale UCCR-MiBACT provvede all'espletamento delle attività previste nella Direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 aprile 2015 citata in premessa e, in particolare:

- coordinare le attività sul territorio del personale del MiBACT;
- garantire il collegamento con le strutture territoriali deputate agli interventi in emergenza (prefetture, protezione civile, VVF, Forze dell'ordine, volontari);
- individuare e gestire le squadre di rilievo dei danni al patrimonio culturale;
- individuare i luoghi di ricovero del patrimonio culturale che richiede uno spostamento per la sua messa in sicurezza;
- garantire le funzioni di vigilanza e supporto durante tutte le fasi, ivi comprese quelle di rilievo, messa in sicurezza e di ricostruzione per gli interventi sul patrimonio culturale.

Relativamente alle singole Unità operative:

a. l'Unità rilievo dei danni al patrimonio culturale svolge i seguenti compiti:



- gestione e formazione del personale MiBACT delle squadre di emergenza;
- verifica, scansione delle schede di rilievo e degli allegati, archiviazione digitale;
- archiviazione della documentazione cartacea (schede di rilievo, foto, verbali, progetti di intervento).
- b. L'Unità coordinamento tecnico degli interventi di messa in sicurezza (compreso lo spostamento dei beni) sui beni architettonici, storico-artistici, archeologici, archivistici e librari avrà il compito di attuare tutti gli interventi di salvaguardia e messa in sicurezza del patrimonio culturale coinvolto dagli eventi calamitosi e che a causa degli stessi, subisca un innalzamento del livello di rischio antropico o per il quale, comunque, siano alterate le condizioni di conservazione.
- c. L'Unità depositi temporanei e laboratorio di pronto intervento sui beni mobili svolge i seguenti compiti:
 - gestione dei depositi temporanei;
 - gestione dei laboratori.

Art. 5

Comando Carabinieri tutela del Patrimonio culturale

Il Comando Carabinieri tutela del Patrimonio culturale con le sue articolazioni, concorre, quale ufficio di diretta collaborazione del Ministro, con le istituite Unità operative per:

- 1. cooperare con il personale MiBACT, delle diocesi e dei Vigili del Fuoco nelle attività sul territorio;
- 2. contribuire alla messa in sicurezza delle opere che richiedono lo spostamento dai luoghi a rischio, in sinergia con il personale MiBACT, dei Vigili del Fuoco e delle Protezione civile;
- 3. fornire assistenza al trasporto delle opere presso i depositi temporanei appositamente individuati;
- 4. fungere da punto di raccordo con l'Arma territoriale e coordinarsi con le altre Forze di Polizia, per la predisposizione di servizi di vigilanza dinamica dei luoghi in cui è presente patrimonio culturale esposto a rischio antropico.



Art. 6

Disposizioni finali

 Il presente provvedimento sostituisce i decreti del Segretario generale n. 7 del 25 maggio 2012 e n. 8 del 20 giugno 2012 a partire dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento.

MiBACT-SG REP. Decreti

26/3/2020 n° 121

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Salvatore Nastasi

FIRMATO DIGITALMENTE